

ANNUNZI BIBLIOGRAFICI

G. SEMERARI, *Responsabilità e comunità umana*, «Ricerche etiche», Università di Bari, Pubblicazioni dell'Istituto di Filosofia, 1; Bari, Lacaita Editore, 1960, in 16°. Un volume di pp. 272.

L'opera raccoglie una doppia serie di studi già apparsi in Riviste di filosofia fra il 1957 e il 1960, ma una certa uniformità tematica le conferisce una fisionomia unitaria. La parte prima (pp. 11-117) è dominata dallo sviluppo di temi speculativi (metafisica e responsabilità, la scelta, responsabilità tempo società, verità libertà e responsabilità, la conoscenza storica) mentre la seconda consta di una piccola serie di indagini storico-teoretiche (*Esistenza, valore e comunità in Platone; Rigenerazione e comunione in Spinoza, La responsabilità filosofica nelle «Meditazioni cartesiane» di Husserl*, più due articoli su Berdjaev e Dewey).

I primi studi possono dirsi impostati in una prospettiva vagamente esistenzialistica: «Dal punto di vista metafisico è decisiva la conclusione alla quale è pervenuto il pensiero critico moderno: *l'essere di ciascuno è l'essere che egli sceglie di essere*» (*Prefazione*); gli altri due livelli sui quali emerge il concetto di responsabilità e l'appello ad essa sono il livello scientifico e quello politico. Muovendosi con agilità fra le opere di molti pensatori moderni l'A. istituisce via via l'esposizione e la critica delle posizioni diverse (sostanzialismo immanentismo esistenzialismo), lasciando tuttavia trasparire un antimetafisicismo ora vago ora deciso caratterizzato — ci pare — da una «maniera» tutta speciale di cogliere e di rendere obbiettivamente le tesi del pensiero classico e di quello religioso.

p.no.

AUTORI VARI, *Les Utopies à la Renaissance*, Bruxelles (Presses Universitaires de B.), Paris (Presses Universitaires de France), 1963. Un volume in 32°, di pp. 276.

Nell'aprile 1961 si tenne a Bruxelles un «Colloque International» sul Rinascimento, sotto gli auspici della Fédération Internationale des Instituts et Sociétés pour l'étude

de la Renaissance: tema, *Le Utopie nel Rinascimento*. Vi parteciparono anche illustri studiosi italiani, fra cui A. Corsano e L. Firpo. Eugenio Garin presentò uno studio (*La Cité idéale de la Renaissance italienne*, pp. 13-37) che ora appare ad apertura del bel volume e ne costituisce certamente uno dei pregi più notevoli.

La conoscenza singolarmente profonda che il Garin è venuto più volte svelando intorno ai problemi rinascimentali ha trovato in questo saggio una direzione nuova e affascinante, nella quale anche aspetti marginali del pensiero e della civiltà del Quattrocento emergono in forma pertinente e suggestiva: urbanistica e politica, utopia e realtà, sognati miraggi leonardeschi e concrete attuazioni d'artisti e di tecnici vi appaiono intrecciati, complementari e indispensabili, in una descrizione che ha il suo perno — anche se non sempre esplicito — nell'opinione secondo cui la città ideale del Rinascimento, più che contrapporsi come una *civitas hominis* ad una medioevale *civitas Dei*, rispecchia le nuove aspirazioni, le consapevolezze, le tentazioni e le illusioni dell'uomo alle soglie dell'età moderna.

Gli altri saggi riguardano le «semi-utopie» del card. Cusano (Maurice De Gandillac), L'Utopia di Robert Burton (Pierre Mesnard), Girolamo Cardano e l'Utopia (A. Corsano), l'utopia di Thomas Morus, o Tommaso Moro (R. Mucchielli) e di Gaspare Stiblin (L. Firpo), i rapporti del pensiero di T. Moro con quello di Rabelais (Mitologie pantragrueliche, di V. L. Saulnier), le correnti utopistiche in Polonia (C. Backvis), l'urbanistica utopica di Filarete (R. Klein) e, finalmente, le utopie ed il diritto (P. Foriers): una vera e propria enciclopedia essenziale dell'utopismo rinascimentale, un incontro altamente qualificato della cultura storico-filosofico-letteraria dell'Europa occidentale, grazie alla quale non cessa di sembrare affascinante — in un tempo di realtà ora dure ora banali — il mondo ideale immaginato come rifugio o come approdo dalle intelligenze più geniali ed estrose del pensiero quattro-cinquecentesco.

p.no.